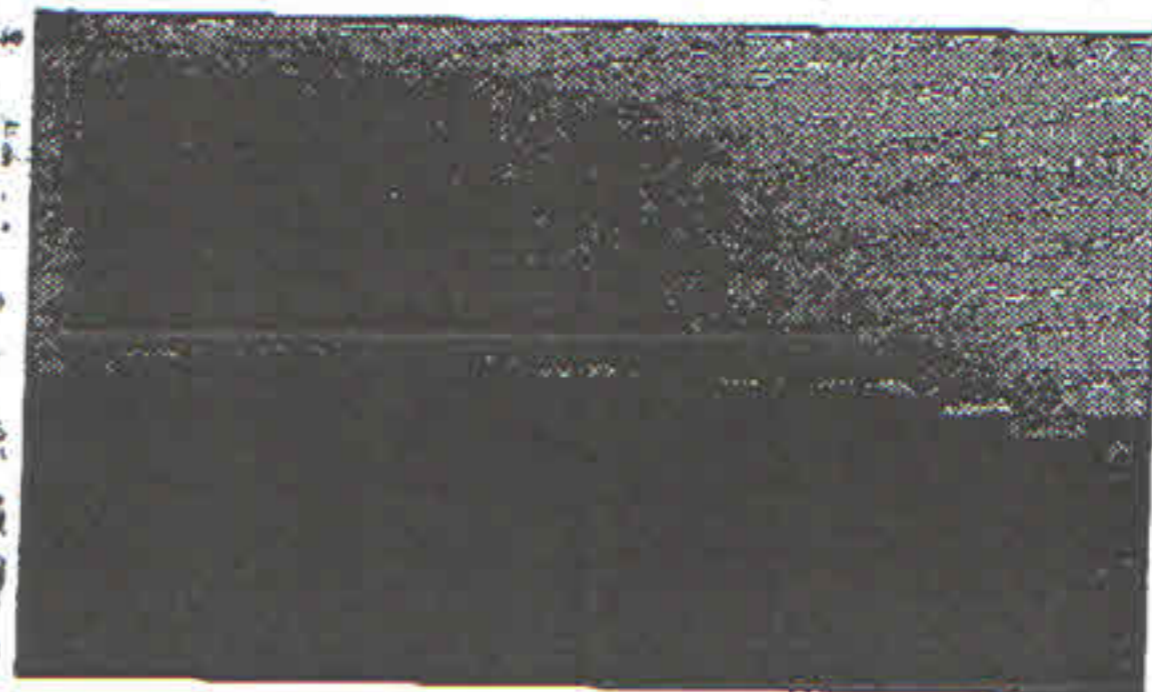


Rifiuti

Una vertenza dopo l'altra: sblocco sui Consorzi, ora emergenza Stir

Arriva il tanto atteso stop alla procedura di mobilità per i lavoratori degli ex consorzi rifiuti del Sannio. L'annuncio è stato dato dalle rappresentanze sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil che, in seguito alla sottoscrizione - avvenuta il 27 luglio scorso - del progetto per l'implementazione della raccolta differenziata che darà lavoro ai 124 lavoratori interessati dalla vertenza, avevano inoltrato ai commissari liquidatori la richiesta di sospensione della procedura di mobilità che era stata avviata dagli stessi. Richiesta accolta dai Commissari che, come dichiarano le rappresentanze sindacali, «hanno dimostrato comprensione e disponibilità, procedendo alla sospensione della procedura che doveva avere inizio proprio nella giornata di ieri».

E in Provincia ieri mattina si è discusso di un'altra vertenza che riguarda i lavoratori del comparto rifiuti. Sono i 54 dipendenti dello Stir di Casalduni (nella foto) che rischiano, almeno in parte, lo



stop forzato a causa della riduzione dei quantitativi lavorati presso l'impianto. L'assessore all'Ambiente Gianluca Aceto e il presidente della Samte, Giovanni Zarro, hanno incontrato una delegazione di organizzazioni sindacali e di lavoratori. Aceto ha illustrato la programmazione per la gestione del ciclo dei rifiuti contenuta nel Piano provinciale. Al termine del confronto tra le parti, l'assessore Aceto ha assunto l'impegno di presentare nei prossimi giorni un documento alle parti sociali che sarà al centro di un nuovo incontro tra i soggetti interessati alla vertenza.